

Verifica di Storia sul film “The other Boylen girl” = “L’altra donna del re”

1. Confronta la figura della donna rinascimentale con quella dei giorni nostri. E' cambiato qualcosa o esistono ancora pregiudizi di genere?

ALUNNA: R.M.

Partendo dal presupposto che la **donna non è nata dalla costola di nessuno**, è bene ricordare la **situazione tragica** del genere femminile nel corso della storia: le discriminazioni, i diritti mancati, le gole strangolate e le uccisioni al rogo.

Ciò che più colpisce non è tanto che nella storia dell’umanità ci siano state delle “discriminazione di genere”, ma il **pensiero** che ne sta alla base: pensare che un **essere umano differente da te** per caratteristiche fisico-ormonali meriti violenze di ogni tipo, di non accedere all’istruzione, di non votare, di non avere pari libertà e pari divieti o privazioni, è un atto che dimostra la **natura primordiale dell’uomo**.

Fortunatamente grazie al progresso, soprattutto di tipo morale ed etico, le differenze di genere si sono affievolite nei paesi occidentali, ma la condizione femminile rimane ancora drammatica in **Oriente** e in alcuni paesi dell’**Africa**. Nessuna donna e nessun uomo dovrebbe concedersi una totale felicità, sapendo che non molto lontano una donna o più donne vengono picchiate, umiliate, sfigurate.

Nell’**Italia** di oggi si sente nell’aria una differente e **latente sottomissione femminile**, di cui non si parla quasi mai. La donna è vista ancora oggi come **oggetto sessuale**, come un essere che essenzialmente deve essere bella, con una buona forma fisica, depilata ecc.

I progressi da compiere sono ancora tanti, poiché osservando meglio la realtà ci si accorge come non solo il maschio si ostini a ragionare in questa maniera atavica, ma anche la donna è schiava inconsapevole dei pregiudizi, permettendo agli uomini stessi di maltrattarla e così facendo si scava la fossa da sola.

Tutti possono fare tutto a patto di non invadere la libertà altrui e, dunque, la donna può non depilarsi e l’uomo può truccarsi. Quando non ci sarà più il bisogno di festeggiare l’**8 marzo**, allora ci sarà veramente **piena uguaglianza tra uomini e donne**.

ALUNNA: M.S.

Qualunque sia il periodo di riferimento, il percorso della donna nella storia è sempre stato pieno di ostacoli e ricco di pregiudizi. **La donna di oggi porta la gonna ma soprattutto i pantaloni. La donna di oggi studia, insegna, parla, vota, si ribella e si arrabbia.** La donna di oggi parla di questioni politiche, economiche e religiose, espone la sua opinione e si sposa per amore. Si guadagna i soldi per vivere lavorando, proprio come l’uomo; decide lei di avere dei figli o meno, se sposarsi o meno.

Nel suo percorso fatto di numerose battaglie, la donna ha raggiunto tanti obiettivi ma, nonostante questo, vi sono al giorno d’oggi **disuguaglianze di genere**. La figura femminile viene considerata ancora inferiore in alcuni campi: basti pensare alle **cariche pubbliche più alte dello Stato**. In molti paesi del mondo tutt’oggi sono ricoperte da soli uomini.

Nel nostro paese le donne possono usare la loro bocca per ribellarsi e dire "no", ma in alcuni paesi questo è ancora impossibile. Nel '500 la donna serviva solamente per l’unione di due famiglie, non poteva parlare o decidere chi amare. Non poteva vestirsi come voleva, non poteva decidere per il suo corpo o per la sua persona: lei non era di sua proprietà ma di proprietà di un uomo (padre, marito, fratello)

Nel ventunesimo secolo, purtroppo, tutto questo esiste ancora: in alcuni paesi come l’**India**, il **Pakistan** o il **Bengala**, la donna è esattamente uguale alla donna del '500, chiusa nella trappola dell’uomo. La situazione, quindi, non è ancora del tutto cambiata.

ALUNNO: M.P.

Personalmente credo che la posizione della donna sia cambiata nel corso dei secoli ma è più un **cambiamento formale** che pratico: la discriminazione c'è ma non si vede, in quanto è **celata nella coscienza** e nei gesti delle persone.

In Italia la situazione è quasi sconcertante. A mio avviso la presenza del **Vaticano** e di **dottrine sociali** a dir poco medievali hanno contribuito all'arretratezza sociale del nostro paese. **Il suffragio universale**, per esempio, è stato concesso tardissimo rispetto ad altri paesi occidentali (1946).

Vi sono poi dei casi limite, testimoni dell'arretratezza culturale in cui versano alcuni paesi arabi, dove varie **interpretazioni coraniche** hanno ridotto la donna a mera **macchina incubatrice** per le progenie, denigrandola in qualsiasi altro aspetto della vita quotidiana. Per esempio, negli **Emirati Arabi** le donne non possono nemmeno guidare l'auto.

La mia teoria è che il genere umano abbia impresso questa dottrina nei suoi istinti primordiali. I mezzi migliori per liberarsene sono la **cultura** e l'**informazione**: due importanti strumenti che ci possono far capire che il genere femminile ha capacità logiche pari agli uomini.

2. Descrivi come era vista la figura della donna nel '500 e le varie tipologie di donne delineate nel film.

ALUNNA: M.C.

La donna dell'età Rinascimentale è una figura che assume diversi "ruoli" vitali per la creazione di: un matrimonio, una famiglia e un regno. Essa veniva promessa sin dalla tenera età in sposa, a seconda del rango, a un' importante figura maschile con l'obiettivo di unire due famiglie e creare così una discendenza.

Le donne del '500 ricevevano un'educazione rigida, dedicata al matrimonio, alla cura della casa e dei figli. Erano, quindi, viste come un oggetto, uno **strumento politico**, economico e religioso che non aveva il diritto di parola o di scelta. Dovevano obbedire agli ordini che le venivano dati dalle figure maschili della famiglia, come il marito, il padre o i fratelli, e non doveva intromettersi in questioni politiche o economiche, ma dedicarsi esclusivamente a procreare ed educare i figli.

Le donne rinascimentali, inoltre, venivano "vendute" e utilizzate come strumento sessuale per i desideri maschili, che a differenza delle donne, potevano avere una o più amanti.

Di queste caratteristiche, che possedevano la maggior parte delle donne del '500, ne abbiamo avuto prova nel film "**The Other Boleyn Girl**", dove possiamo trovare **quattro tipologie di donna**:

1. la prima, **Caterina D'Aragona** rappresenta la donna **tradizionale**, dedicata alla vita matrimoniale, che sfrutta il suo potere di rango per difendere la sua posizione, in quanto figlia di monarchi, zia di un imperatore e moglie di un re;
2. la seconda, rappresentata da **Anna Bolena**, è una donna **trasgressiva** che non aderisce alle regole che le donne dovevano rispettare, poiché è assetata di potere. Non obbedisce agli ordini che le vengono imposti e fa di tutto pur di essere una donna di alto rango;
3. la terza, **Maria Bolena**, è descritta come una donna aderente ai canoni del tempo, **ingenua** e obbediente, ma alla fine del film si rivela con un forte carattere. In lei c'è una crescita nella sua consapevolezza;
4. la quarta tipologia, infine, è rappresentata da **Elisabetta Howard**, una **donna moderna** che si avvicina alle donne dei giorni nostri, che si sposa per amore, senza badare al rango e senza interesse per il potere; una **donna "pensante"** che esprime la propria opinione anche se non interpellata e che non accetta di stare in silenzio di fronte alle figure maschili che la circondano.

ALUNNO: M.P.

Nel '500 la donna era in una posizione nettamente subordinata all'uomo, in quanto rispecchiava il concetto di "**donna cattolica**" sottoposta al marito, guardiana del focolare familiare e relegata all'educazione e alla crescita dei figli.

Complice di ciò l'ignobile **dottrina cattolica** del tempo, volta a **uniformare la morale collettiva** a questo scopo. Il "**sesse debole**", quindi, ne è uscito chiaramente svantaggiato. Durante il **Rinascimento** iniziarono alcuni importanti cambiamenti. A scopo di migliorare la loro posizione sociale, molte donne adottarono **atteggiamenti di ribellione**, mettendosi quasi alla pari del marito, basti pensare alle **donne "mecenate"**.

La tipologia di **donna ribelle** e **moderna** è incarnata nel film da **Elizabeth Howard** (madre di Anna e Maria Bolena) e da **Anne Boleyn**, emancipate, intraprendenti, e per certi versi arroganti, che non accettano più la condizione di sottomissione ai maschi di famiglia e, al contrario di Mary, non sono né sprovvedute né ingenua.

La moglie legittima di Re Enrico VIII, la **regina Caterina d'Aragona**, è invece una **donna forte** e sicura di sé, perché fiera del suo elevato rango sociale.

ALUNNA: M.C.

3. Lista i personaggi storici e il loro ruolo:

1. **Enrico VIII Tudor** (Re d'Inghilterra e Signore d'Irlanda)
2. **Catherine of Aragon** (Principessa spagnola della casata Trastámara e Regina consorte d'Inghilterra e d'Irlanda)
3. **Maria I Tudor** (Figlia di Enrico e Catherine, quarta e penultima monarca della dinastia Tudor, Regina d'Inghilterra e Irlanda dal 1553 fino alla morte, nonché Regina consorte di Spagna)
4. **Elizabeth I Tudor** (Figlia di Enrico e Anne Boleyn, chiamata "regina vergine", quinta e ultima monarca della dinastia Tudor, Regina d'Inghilterra e Irlanda dal 1558 fino alla morte)
5. **Anne Boleyn** (Regina consorte d'Inghilterra e Irlanda dal 1533 al 1536, come seconda moglie di Enrico VIII, madre di Elizabeth I Tudor)
6. **Mary Boleyn** (Sorella di Anne e George Boleyn)
7. **George Boleyn** (Fratello di Anne e Marie Boleyn)
8. **Thomas Boleyn** (Padre di Anne, Marie e George Boleyn, conte di Ormond)
9. **Elizabeth Howard** (Madre di Anne, Marie e George Boleyn e moglie di Thomas Boleyn)
10. **Thomas Howard** (Duca di Norfolk, zio di Anne, Marie e George Boleyn, fratello di Elizabeth Howard)
11. **Thomas Wolsey** (Arcivescovo cattolico e cardinale inglese)
12. **Jane Seymour** (Regina consorte d'Inghilterra e Irlanda dal 1536 al 1537, come terza moglie di Enrico VIII Tudor)
13. **Carlo V d'Asburgo** (Imperatore del Sacro Romano Impero)
14. **Henry Percy** (Pretendente di Anne Boleyn)
15. **Jane Parker** (Moglie di George Boleyn)
16. **Francis Weston** (Primo marito di Anne Boleyn)
17. **William Carey** (Primo marito di Marie Boleyn)
18. **William Stafford** (Secondo marito di Marie Boleyn)